



Aree Protette
Alpi Cozie

REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE

Ente di diritto pubblico - Legge Regionale 29 giugno 2009 n. 19

n. 30 del 10/02/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: di impegno di spesa senza impegno di spesa

OGGETTO: Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 WOLFALPS EU. Individuazione struttura di progetto.

CUP: I69E19001210008

Visti gli atti relativi alla propria istruttoria;

Premesso che una delle problematiche faunistiche attualmente più controverse attiene alla gestione del Lupo appenninico (*Canis Lupus italicus L.*), specie confinata fino ad una trentina di anni fa all'Appennino, ma che grazie ai cambiamenti del contesto sociale ed ambientale ed alla maggior presenza di ungulati si è ormai diffusa, pur con situazioni di densità molto diversificata, su tutto l'arco alpino italiano ed estero;

Richiamata la deliberazione del Consiglio n.31 del 20 dicembre 2018 con cui l'Ente aderisce al progetto LIFE WolfAlps EU "Coordinated actions to improve wolf-human coexistence at the alpine population level - Azioni coordinate per favorire la coesistenza tra uomo e lupo a livello di popolazione alpina", con una quota di finanziamento pari ad € 400.000, di cui € 248.000 di contributo EU e € 152.000 di cofinanziamento;

Posto che con l'atto sopracitato si delegavano Presidente e Direttore, ciascuno per le proprie competenze, di indirizzo e di gestione, per i passi ulteriori richiesti per il finanziamento del progetto;

Ricordato che il progetto affronta le seguenti **azioni coordinate**:

- Ridurre l'impatto del Lupo sull'allevamento del bestiame implementando approcci e metodi preventivi efficaci
- Aumentare la conoscenza della biologia e dell'ecologia del Lupo tra cacciatori, pastori, comunità locali, studenti e cittadini e contrastare la disinformazione dei mass media;
- Valutare il ruolo del Lupo nelle dinamiche preda-predatore, per favorire la coesistenza Lupo - cacciatori;
- Rilevare e controllare gli eventi di ibridazione tra cani e Lupo e i lupi confidenti;
- Ridurre il livello di avvelenamento e bracconaggio;
- Condividere le migliori pratiche ed esperienze sperimentate sulle Alpi;
- Sviluppare e rafforzare a livello tecnico ed istituzionale un'importante rete alpina sul Lupo;

Posto che con nota 5.6.2019 la Commissione europea ha comunicato al beneficiario coordinatore di progetto Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime l'esito favorevole dell'istruttoria ed il finanziamento;

Richiamato il Grant Agreement tra l'Unione Europea e l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, sottoscritto il 6.09.2019 in rappresentanza dei partners aderenti al progetto;

Vista la Convenzione di partnership tra l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime e l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie;

Richiamato il piano per la performance 2019-2021, approvato con deliberazione di Consiglio n.9 del 30.04.2019, che all'azione B2a5 "Implementazione fase sviluppo progetto Life 18 WolfAlps EU 2.0", che prevede che in caso di finanziamento del progetto, si provveda all'impostazione del lavoro ed all'avvio;

Considerato che parte delle attività previste nel progetto vengono realizzate dal personale dipendente dell'Ente, per complessive 1972 giornate/uomo, il cui costo è stato stimato in € 87.882 (21,97%);

Ricordato che il progetto ha avuto inizio il 01/09/2019 e si concluderà il 30/09/2024;

Evidenziato che le azioni a cui partecipa attivamente il personale dell'Ente sono le seguenti:

- A1 Transboundary cooperation and coordination: establish the international Alpine wolf population working groups
- A2 Establishment and training of the wolf prevention emergency teams, evaluation of the initial situation and operations strategy
- A3 Training of new anti-poisoning dog units and coordination of international and national environmental judicial policy - definition of the overall strategy
- A4 Active involvement of hunting organizations in wolf population management and development of strategy for a predator-prey-hunters relationship evaluation
- A5 Optimization of an integrated surveillance of the wolf status at the international alpine population level
- A6 Hybridization in the alpine population and connection corridor: define protocols, management actions, and teams of interventions
- A7 Dealing with urban wolves: develop specific protocols for prevention, surveillance, and eventually managing bold wolves
- C1 Wolf prevention emergency teams: damage inspections, preventive methods, moderation, wolf control, and conflict mitigation in hot spot areas
- C2 Measures against illegal wolf killing and control of poison baits and coordination of international and national environmental judicial policy
- C3 Building strong partnership: involving hunters in wolf-prey ecosystem functioning understanding
- C4 Establishment of an integrated surveillance of the wolf status at the Alpine population level
- C6 Decrease Habitat fragmentation and wolf traffic mortality through recovery of identified sink areas
- C7 Economic benefits with wolf-friendly protective ecotourism packages and products
- C8 The first special Life Alpine Young Ranger Wolf Program: in the field implementation over the boundaries to involve new generations in wolf conservation
- D3 Evaluation of effectiveness of mitigation measures implemented to prevent traffic related wolf mortality in

sink areas

- E1 Dissemination Planning and Execution
- E2 Stewardship and Media Office to Enhance Engagement, Replication and Multiplication of the Project Impact
- E3 Developing participatory approach and actions
- E4 Education to train the stewards of tomorrow
- E6 Touring thematic conferences
- F1 Coordination, management and administration of the project by the project steering groups

Rilevato che, entrando il progetto nella fase attuativa, occorre definire le modalità di gestione interne all'Ente ed individuare il personale dell'Ente che vi sarà preposto e per il quale saranno contabilizzate le giornate lavorative al fine della rendicontazione delle spese di progetto;

Attuata una fase di coinvolgimento del personale per discutere e definire un gruppo di lavoro in modo che sia disponibile a dare un maggior contributo e possa esplicitare le sue disponibilità ed interessi;

Ritenuto di dover individuare le seguenti figure professionali, che dedicheranno parte del loro tempo lavorativo all'attuazione del progetto:

- il direttore quale Coordinatore di progetto,
- il funzionario preposto dell'Area di vigilanza, quale responsabile delle azioni di conservazione e tecniche,
- la responsabile dell'Area Comunicazione, fruizione ed educazione, quale responsabile della comunicazione relativa al progetto
- la responsabile dell'Area Bilancio e personale per lo svolgimento delle attività amministrative e di rendicontazione,
- il responsabile dell'Area Affari generali per lo svolgimento di attività di gestione e controllo,
- un funzionario per lo svolgimento di attività amministrative e di rendicontazione,
- undici Guardaparco per lo svolgimento delle attività tecniche e divulgative,

Ritenuto comunque necessario coinvolgere nel progetto tutto il personale al fine di massimizzare il risultato;

Richiamata la L.r. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visto l' art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art.20 della L.R.19/2009 e s.m.i.;

Viste le LL.RR. 7/2001 e 23/2008;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i.;

DETERMINA

- di costituire una struttura operativa interna all'Ente per la realizzazione del progetto LIFE18 NAT/IT/000972 WOLFALPS EU "Coordinated actions to improve wolf-human coexistence at the alpine population level - Azioni coordinate per favorire la coesistenza tra uomo e lupo a livello di popolazione alpina", composta dalle seguenti figure professionali:

- il direttore quale Coordinatore di progetto,

- il funzionario preposto dell'Area di vigilanza, quale responsabile delle azioni di conservazione e tecniche,
- la responsabile dell'Area Comunicazione, fruizione ed educazione, quale responsabile della comunicazione relativa al progetto,
- la responsabile dell'Area Bilancio e personale per lo svolgimento delle attività amministrative e di rendicontazione,
- il responsabile dell'Area Affari generali per lo svolgimento di attività di gestione e controllo,
- undici Guardaparco per lo svolgimento delle attività tecniche e divulgative;

- di assegnare alla suddetta struttura operativa il seguente personale:

Nome	Profilo professionale	Cat.	Azioni di progetto a cui è preposto
Ottino Michele	Direttore	Dir.	Tutte
Faure Nadia	Funzionario - Responsabile dell'Area Comunicazione, Fruizione ed educazione	D	A1, C7, C8, E1, E2, E3, E4, E6
Garrone Renato	Funzionario amministrativo	D	A1, F1
Leschiera Monica	Funzionaria - Responsabile dell'Area Bilancio e personale	D	A1, F1
Massel Pierpaolo	Funzionario - Responsabile dell'Area affari generali	D	F1
Ramassa Elisa	Funzionario dell'Area di vigilanza	D	A2, A3, A4, A5, A6, A7, C1, C2, C4 C8
Rosselli Domenico	Funzionario responsabile dell'Area di vigilanza	D	A3, A4, A5, A6, A7, C1, C2, C3, C4
Roux Poignant Giuseppe	Funzionario responsabile dell'Area di vigilanza	D	A3, A4, A5, A6, A7, C1, C4, C6, D3
Alberti Silvia	Guardaparco	C	A3, A4, A5, A6, A7, C1, C4, C8
Bonicelli Gianabele	Guardaparco	C	A3, A5, A6, A7, C1, C2, C3, C4, E1, E3
Careddu Gianfranco	Guardaparco	C	A2, A3, A4, A5, A6, A7, C1, C2, C4, C7
Cellerino Alberto	Guardaparco	C	A3, A5, C2, C4
Giunti Luca	Guardaparco	C	A2, A3, A4, A5, A6, A7, C1, C2, C3, C4, C6, C8, D3, E1
Frache Bruno	Guardaparco	C	A3, A4, A5, A6, A7, C1, C4, C8
Mangini Valentina	Guardaparco	C	A3, A4, A5, A6, A7, C1, C4, C8
Rosso Massimo	Guardaparco	C	A3, A4, A5, A6, A7, C1, C2, C4, C6, D3
Usseglio Bruno	Guardaparco	C	A3, A5, A6, A7, C1, C4, C8
Decrù Rosario	Istruttore tecnico-agrario	C	A2, C1, C7
Meirone Alba	Istruttore tecnico	C	C1

- di trasmettere la presente determinazione al personale sopra elencato quale formale assegnazione di incarico;
- di stabilire che, trattandosi di un progetto di Ente, tutto il personale, in particolare quello di vigilanza, sarà chiamato, nell'ambito di quanto possibile rispetto alle risorse umane ed organizzative disponibili, a fornire il suo contributo alle attività di monitoraggio al fine di poter disporre di una maggior quantità di dati e a tutte le altre fasi di progetto per massimizzare il risultato.

Avverso la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data dell'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n.1034.

Il presente atto, in ottemperanza all'obbligo imposto dal D. Lgs. 33/2012, artt. 26 e 27, sarà pubblicato all'Albo Pretorio sul sito Internet istituzionale dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie: www.parchialpicozie.it.

IL DIRETTORE

(Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate)

(Ottino Michele)